



CASTIGNANO DOMANI SERA SUL PALCO IL CONSULENTE STORICO ROBERTO GIACOBBO

Ultimi preparativi per Templaria In paese si accende il Medioevo

di NICOLETTA TEMPERA

— CASTIGNANO —

ANCORA 24 ORE e Castignano sarà pronto al suo annuale tuffo nel medioevo. Nella cittadina dei calanchi è tutto un fermento, per gli ultimi ritocchi alle 'scenografie', per la sistemazione della nuova porta, delle luci, con gli attori che ripassano battute e coreografie. La ventiduesima edizione di Templaria partirà domani sera alle 19 a Castignano e per quel momento tutto dovrà essere perfetto:

PROTAGONISTI

In scena circa 28 compagnie per un totale di 200 artisti
Tra loro anche Atmo e Oplas

«Dai templari al mondo» è il tema scelto per questo festival 2011 direttamente dal consulente storico della manifestazione, Roberto Giacobbo. E domani sera il giornalista Rai papà di Voyager sarà a Castignano per concludere la prima serata del festival dal palco allestito in piazza San Pietro.

Come ormai tradizione consolidata negli ultimi tre anni, Giacobbo presenterà al pubblico una sorta di puntata di Voyager incentrata sui templari. Contemporanea-



SPETTACOLO Una bellissima veduta di Castignano nella quattro giorni di Templaria. In alto alcuni momenti del festival

mente, una troupe della trasmissione si aggirerà per le vie e le piazze del centro storico per immortalare le gesta di guerrieri, i lazzi di giullari e le affascinanti contorsioni delle ballerine del ventre, che saranno poi mostrati al pubblico di tutt'Italia nel corso della prossima edizione di Voyager.

Allo spettatore che varcherà domani la nuova porta posta all'ingresso del paese alto di Castignano, sembrerà davvero di fare un salto indietro nel tempo: gli odori delle spezie che arricchiscono le ricette dal sapore antico proposte nelle taverne che costellano il paese, la luce delle fiaccole che illuminano la strada ai viandanti, le gri-

da delle streghe e dei carcerati, lo stridere di armi pronte alla guerra. E poi gli scherzi dei frati che preparano e offrono la birra, le canzoni dei menestrelli che cantano le dame, i cavalieri, l'arme e gli amori e, a mezzanotte i fuochi d'artificio e la magia degli acrobati sui trampoli, avvolti in meravigliosi abiti che ricordano le Mille e una notte.

Il programma prevede mercoledì e giovedì lo spettacolo «Le stagioni dell'amore» dell'Atmo, una delle compagnie più accreditate del settore a livello internazionale, mentre venerdì andrà in scena «La forza dell'invisibile» degli Oplas. Tuttavia, saranno circa 28 le compagnie in scena, per un totale di circa duecento artisti che animeranno le notti da medioevo castignanesi. Tra queste, anche i gruppi costituiti proprio a Castignano nel corso degli anni: i monaci, gli sputafuoco, i lebbrosi, i fraticelli, i prigionieri, le streghe e le ballerine e tanti altri ancora che hanno perfezionato ciascuno la propria arte anche attraverso i corsi di teatro medievale tenuti da Gianfranco Fioravanti.

La magia di Templaria si spegnerà solo all'alba di sabato per un malinconico ritorno alla realtà contemporanea, con il Medioevo chiuso nel cassetto in attesa del prossimo anno.

SUL BLOG

Montevecchi
analizza
i tempi
che cambiano



MONSIGNOR Silvano Montevecchi si racconta. Racconta il suo modo di vedere la vita, parla di una società che cambia e si evolve, non sempre nella direzione del bene. Il vescovo di Ascoli parla del divorzi e dell'aborto, della morale «che è come una montagna» e lo fa nel blog del Carlino «Pacem in terris», a cura del giornalista del Qn Giovanni Panettiere. Una lunga e corposa intervista, riportata al sito club.quotidiano.net/panettiere e che fa riflettere su aspetti della realtà contemporanea guardati da un'ottica diversa e non sempre come ci si potrebbe aspettare.